

AKIS: Esperienze, valutazione e prospettive

ESPERIENZE DI VALUTAZIONE DELL'AKIS



20 e 21 novembre 2025
Cittadella regionale "Iole
Santelli" loc. Germaneto
Viale Europa | Catanzaro

Contenuto della presentazione

1. **Programmi:** i luoghi della nostra esperienza SD1 SD2
2. **Domande e metodi di valutazione:** come abbiamo costruito e condotto la valutazione
3. **Principali risultati:** cosa abbiamo appreso dall'esperienza valutativa e quali prospettive abbiamo appreso sul tema AKIS



Diapositiva 2

SD1 Gioco sulle parole chiave del titolo attenendomi alle indicazioni ricevute circa il contenuto della presentazione
Silvia De Matthaeis - LATTANZIO; 2025-11-15T11:08:42.680

SD2 Quale titolo ti piace di più?
Silvia De Matthaeis - LATTANZIO; 2025-11-21T00:25:40.279

I Programmi FEASR oggetto delle nostre valutazioni



- ✓ 8 Programmi Regionali
- ✓ 2 Programmi Nazionali (RRN e PSRN)
- ✓ Inoltre: Veneto, Umbria e Marche FESR – Valutazione S3

Programmi Regionali e Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2022: la nostra esperienza



AKIS e la Valutazione

- ✓ Una visione del mondo
- ✓ La partecipazione, il networking e la governance
- ✓ Integrazione e conoscenza fattori chiave
- ✓ Mettere a sistema
- ✓ Misure 1, 2 e 16, ma anche 4.1 e 4.2 e non solo...

Diapositiva 5

SD1

Queste domande di valutazione si legano al tema del “delivery model” ma anche del “data gaps”

Silvia De Matthaes - LATTANZIO; 2025-11-17T06:59:30.753

SD2

Nella presentazione delle domande, cambiamo prospettiva introducendo quella “misurocentrica” (intorno alle misure piuttosto che ai programmi)

Silvia De Matthaes - LATTANZIO; 2025-11-17T07:43:32.579

Domande di valutazione. Elementi comuni nell'approfondimento del legame «Innovazione e investimenti» SM 4.1 (Investimenti) e 4.2 (Trasformazione e commercializzazione)

I 5 fattori chiave indagati - le domande di valutazione

1. Definizione e Tipologia dell'Innovazione introdotta: descrivere e classificare le innovazioni e la loro strategicità attraverso misure ordinarie.

2. Misurazione dei risultati Economici e della Performance Aziendale: quantificazione dei risultati e i benefici economici (dell'innovazione). Stima dell'Indicatore di Risultato R2: l'innovazione, Il cambiamento nella produttività è attribuibile alla partecipazione alle misure di investimento del PSR?

3. Efficacia dei Criteri e Profilazione degli Attori: efficacia dei criteri di selezione dei nel promuovere l'innovazione. Per quali caratteristiche (filiera, dimensione economica, OTE, età del titolare) le aziende innovative si distinguono dalle altre beneficiarie. Comprendere quali i fattori abilitanti o inibitori.

4. Coerenza Strategica e Sostegno al Sistema AKIS: nessi tra agricoltura, ricerca e innovazione. Si valuta la diffusione delle innovazioni e l'impatto sul sistema di conoscenza e innovazione in agricoltura (AKIS). Integrazione con azioni immateriali (come formazione e consulenza).

5. Rilevanza Contestuale e Fabbisogni Post-Crisi: indagini sui cambiamenti indotti dalla pandemia (es. canali di commercializzazione, logistica) per promuovere innovazione (prodotto, processo, organizzativa).



Domande di valutazione: i fabbisogni conoscitivi delle Autorità di Gestione

Sottomisure 4.1 (Investimenti) e 4.2 (Trasformazione e commercializzazione)



Rapporto tematico «Gli effetti degli investimenti innovativi nelle principali filiere agricole campane e le nuove esigenze emerse a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 e il ruolo del PSR 2014-2020» (2021) + RVA vari anni

1. In che misura gli investimenti strutturali (4.1.1 e 4.2.1) hanno contribuito **all'introduzione di innovazioni e miglioramenti** (innovazioni di processo e di prodotto) nelle aziende agricole e agroindustriali?
2. Quali **nuove esigenze di innovazione** (di prodotto, di processo, organizzativa) sono emerse a seguito della pandemia da COVID-19?

RAV: le indagini campionarie rivolte alle aziende agricole beneficiarie, condotte annualmente con metodo CATI e CAWI, includono una sezione dedicata alla tipologia di innovazioni introdotte in azienda come risultato degli interventi cofinanziati dal PSR e l'**Analisi delle traiettorie aziendali**: le Analisi della Performance Economica cercano di comprendere come i comportamenti (inclusa l'introduzione di innovazione) influenzino lo sviluppo complessivo dell'azienda, oltre alla **stima dell'R2**: stima degli effetti economici degli investimenti e innovazione come fattore di successo aziendale.



Rapporto tematico «Gli effetti degli investimenti innovativi e delle nuove soluzioni tecnologiche introdotte dalle aziende beneficiarie del PSR Umbria 2014-2022» (2023)

1. **Che tipologia di soluzioni tecnologiche e di innovazione sono state introdotte** nelle aziende beneficiarie delle TI 4.1.1 e 4.2.1?
2. I **criteri di selezione** adottati (4.1.1 e 4.2.1) sono stati **efficaci** nello stimolare l'introduzione di nuove tecnologie e innovazioni nelle aziende beneficiarie?
3. **Per quali caratteristiche** (tipologia, dimensione, filiera) le aziende che introducono innovazioni (4.1.1 e 4.2.1) si **distinguono** dalle altre aziende beneficiarie?



Rapporto tematico «In che modo la strategia del PSR ha favorito la diffusione dell'innovazione» (2023)

1. Qual è il quadro sul **successo e la diffusione delle innovazioni introdotte** (definite come innovative in accordo con l'AdG) grazie alla SM 4.1?
2. Qual è il giudizio sulla **strategicità degli investimenti innovativi** realizzati attraverso una Misura «ordinaria» come la 4.1?

SD1

Diapositiva 7

SD1

Regione Marche è l'esempio emblematico di superamento delle problematiche legate al data gaps: OP REGIONALE, competenze interne elevatissime (sia in termini di conoscenza della programmazione che di valutazione) dove si riesce a costruire una valutazione ben fatta.

Silvia De Matthaeis - LATTANZIO; 2025-11-17T07:08:38.250

Domande di valutazione. Elementi comuni per l'approfondimento delle Misure della Formazione / Informazione, Conoscenza e cooperazione - **M1, M2 e M16**

I 4 fattori chiave indagati - le domande di valutazione

1. Valutazione dell'efficacia del sistema AKIS e del trasferimento di innovazione: diffusione della conoscenza e dell'innovazione nel settore agricolo.

SD1

2. Efficienza attuativa e adeguatezza dei criteri di selezione: i progetti di qualità, durata complessiva delle fasi, le modalità di attuazione, l'integrazione funzionale tra investimenti materiali e immateriali (organicità).

3. Coerenza strategica, adattamento ai fabbisogni e profilazione dei destinatari/beneficiari: reattive rispetto all'evoluzione dei bisogni territoriali e settoriali.

4. Struttura, coinvolgimento e qualità dei Partenariati (M16): grado di coinvolgimento del partenariato e la sua funzionalità rispetto allo sviluppo del sistema della conoscenza (AKIS) (e se si mantiene vitale).



Diapositiva 8

SD1

Guarda note per il punto 1

Silvia De Matthaeis - LATTANZIO; 2025-11-17T10:05:20.769

SD2

Per ricondurli ai temi dei tavoli rotondi: approccio strategico, governance e coordinamento. Ovviamente al tema del DATA GAPS.

Silvia De Matthaeis - LATTANZIO; 2025-11-17T11:10:38.028

Domande di valutazione. Elementi comuni per l'approfondimento delle Misure Formazione / Informazione, Conoscenza e cooperazione - M1, M2 e M16

RAV 2025

1. Qual è stata la **lunghezza temporale degli iter procedurali** (ad esempio, il tempo intercorso tra la pubblicazione del bando e l'approvazione della graduatoria definitiva o la concessione dei contributi) per le diverse Misure M1, M2 e M16?
2. Qual è stato il **livello di qualità dei progetti** presentati e finanziati, misurato attraverso indici di efficienza attuativa?
3. Qual è stata la **capacità dei beneficiari di realizzare e portare a termine i progetti finanziati** (misurata dal rapporto tra progetti conclusi con pagamento a saldo e progetti finanziati) nelle diverse SM di M1, M2 e M16?
4. È possibile ricostruire e analizzare i **temi di formazione, gli ambiti di consulenza o i temi di cooperazione/innovazione** sui quali sono stati effettivamente realizzati i progetti finanziati per ciascuna Misura?

"Rapporto Tematico «Innovazione»: in che modo la strategia del PSR ha favorito la diffusione dell'innovazione» (ottobre 2023)

1. Qual è il livello di strategicità dei progetti realizzati ex 16.1 e 16.2 in ambito PIF?
2. Qual è stata l'efficacia delle modalità attuative e la loro effettiva capacità di raggiungere l'obiettivo di introdurre l'innovazione nel territorio/filiera di riferimento?

Rapporto Tematico «Innovazione in Agricoltura – I Piani Strategici dei Gruppi Operativi» (2022)

1. Qual è l'**efficacia degli elementi di semplificazione amministrativa e gestionale** introdotti dalla Regione (RT) per agevolare l'implementazione delle Misure 1 e 16?
2. Qual è il **grado di coinvolgimento del partenariato** nella definizione e attuazione dei Piani Strategici dei Gruppi Operativi (PSGO/M16)?
3. Quali sono i **risultati conseguiti** (economici, ambientali, relazionali) nelle aziende partecipanti grazie al PSGO (M16)?
4. Lo strumento PSGO è stato efficace nel **mettere a frutto l'esperienza e l'interesse del territorio** (attori, filiere, vocazioni territoriali)?

Rapporto Tematico «Cooperare per innovare: valutazione attuativa della Misura 16 e il ruolo dei Gruppi Operativi del PEI-AGRI» (in corso di realizzazione)

1. Qual è stata l'**efficacia dei progetti** finanziati ex SM 16.1 rispetto agli obiettivi iniziali della Misura e del PSR?
2. In che Misura la SM 16.1 ha contribuito a **promuovere la cooperazione tra ricerca e gli attori** del sistema agricolo e rurale, sostenendo la realizzazione di progetti innovativi e la diffusione dei risultati nel territorio?



Domande di valutazione. La valutazione del Tema «Innovazione» nel Programma Rete Rurale Nazionale 14-22



L'innovazione ha costituito elemento trasversale rispetto all'impianto programmatico della Rete Rurale 2014-2022, informando tutta l'azione del Programma.

SD1

La Priorità Strategica 4 si componeva di almeno 3 aspetti essenziali rispetto all'efficacia della Programma RRN:

- 1) promuovere i GO in ambito del PEI AGRI;
- 2) diffondere le migliori pratiche europee e nazionali;
- 3) supportare la concreta applicazione dell'innovazione, sotto i diversi profili, nell'attuazione dei singoli PSR regionali.

Cosa abbiamo valutato

Rapporto tematico sulla Priorità Strategica 4 «Promozione dell'Innovazione» (agosto 2022)

- 1) Qual è stata **l'efficacia nel promuovere la domanda e l'offerta di innovazione a livello territoriale**, favorendo l'incontro tra le esigenze degli operatori dello sviluppo rurale e la ricerca, attraverso gli innovation brokers?
- 2) Qual è stata **la capacità del Programma di favorire la creazione di reti** locali, regionali, sovraregionali, nazionali e internazionali, in grado di innestare sinergie stabili e cambiamenti di processo, di prodotto e organizzativi?

Valutazione ex post (maggio 2025)

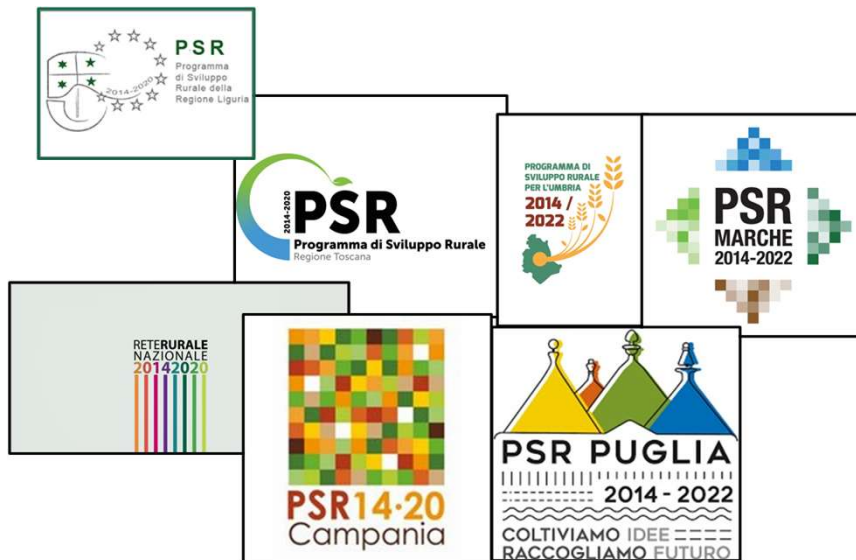
1. In che misura il Programma RRN **ha contribuito a promuovere l'innovazione** e a rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali (Focus area 1b)?
2. In che misura il Programma RRN ha **supportato l'attuazione dei Gruppi Operativi del PEI-AGRI** e il loro collegamento con Horizon 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione?

SD1

Vd note

Silvia De Matthaeis - LATTANZIO; 2025-11-17T16:10:39.467

Metodi di valutazione: come abbiamo svolto la valutazione e come avremmo potuto svolgerla (1/3)...



Metodi Qualitativi

SD1



Survey/Indagini Campionarie (CATI/CAWI) per la rilevazione di percezioni, **ricostruzione del livello di gradimento** (tramite Scala Likert)

Focus Group (FG): per discutere risultati preliminari, fabbisogni futuri o valutare l'efficacia delle procedure/partnership

Interviste in Profondità Semi-strutturate (ad esempio con Capofila GO M16, Responsabili di Misura o Enti Attuatori RRN)

Analisi Delphi e Tecniche di Clusterizzazione utilizzate con esperti per definire profili aziendali e **definizione delle traiettorie di sviluppo** delle aziende beneficiarie del PSR

Analisi dell'efficienza attuativa: valorizzazione di indici numerici e finanziari, e calcolo dell'**ampiezza temporale degli iter procedurali**

Rilevazione della Cooperazione e Networking: misurazione del numero di reti create o rafforzate tramite questionari o interviste

SD1

Vedi note

Silvia De Matthaëis - LATTANZIO; 2025-11-21T00:25:10.026

Metodi di valutazione: come abbiamo svolto la valutazione e come avremmo potuto svolgerla (2/3)...

Qual è il valore aggiunto dei metodi qualitativi? La partecipazione

- L'attività di valutazione può essere utilizzata per pervenire ad una **lettura integrata e olistica del contesto regionale** che ruota intorno all'innovazione in campo agricolo e agro-alimentare.
- Viene realizzata con rigore: Strutturazione, Osservazione, Analisi e Giudizio.
- L'approccio partecipato alla valutazione (anche nella sua strutturazione) delle azioni per l'innovazione realizzate nel PSR consente di giungere a un **risultato valutativo pienamente condiviso** con i principali soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi, assicura livelli elevati di utilità per la Committenza, anche in termini di diffusione e incremento progressivo della cultura della valutazione.
- Questo approccio permette una migliore **condivisione dei risultati conseguiti sia lungo il percorso valutativo sia nella fase di disseminazione degli esiti finali.**

Spiega la
complessità

Promuovere il
cambiamento

Supporta i territori

Metodi di valutazione: come abbiamo svolto la valutazione e come avremmo potuto svolgerla (3/3)



Qualitativi	Quantitativi
Survey/Indagini Campionarie (CATI/CAWI) per la rilevazione di percezioni, ricostruzione del livello di gradimento (tramite Scala Likert)	Analisi Controfattuale Quantitativa (Propensity Score Matching - PSM e Difference-in-Difference - DiD): metodi utilizzati per isolare l'effetto netto della partecipazione (ad esempio, a M16 o M4) sulla performance aziendale o sull'innovazione, confrontando i beneficiari con un gruppo di controllo.
Focus Group (FG)	MAPP (Method for the Assessment of Programmes and Projects): metodo qualitativo controfattuale basato sui focus group, specificamente proposto per la valutazione degli impatti netti degli interventi AKIS, confrontando gruppi di beneficiari e di non beneficiari.
Interviste in Profondità Semi-strutturate	Theory-Based Evaluation (TBE) / Process Tracing. L'approccio ToC o TBE richiede la ricostruzione rigorosa della logica d'intervento (causale). Metodi come il Most Significant Change (MSC) possono essere utilizzati per catturare gli effetti immateriali.
Analisi Delphi e Tecniche di Clusterizzazione	Analisi Statistica Multivariata Rigorosa (Cluster Analysis): applicata a banche dati economiche (es. RICA, dati SIAN) per la definizione statistica di gruppi omogenei, con la successiva validazione qualitativa da parte del panel di esperti (Delphi).
Analisi dell'efficienza attuativa	Process Evaluation (Valutazione di Processo): metodo rigoroso per analizzare l'efficienza interna dell'attuazione, misurando il costo e il tempo impiegato per le diverse fasi procedurali (istruttoria, concessione) al fine di identificare i fattori di ritardo (o «colli di bottiglia»).
Rilevazione della Cooperazione e Networking	Social Network Analysis (SNA) / Actor Network Analysis (ANA): metodi avanzati di analisi delle reti sono raccomandati per quantificare in modo rigoroso le relazioni e i flussi di conoscenza tra gli attori dell'AKIS (ricerca, agricoltori, consulenti).



Principali risultati dell'attività di valutazione e spazi di intervento

Principali risultati

- **Innovazione concentrata su aziende più strutturate:** la capacità di introdurre innovazioni è fortemente associata a imprese con maggiore dimensione economica e organizzativa.
- **Processi attuativi complessi ma in miglioramento:** le amministrazioni hanno attivato correttivi utili (digitalizzazione, costi standard, semplificazioni) che hanno alleggerito oneri e migliorato tempi e trasparenza.
- **GO efficaci quando il partenariato è stabile e orientato al risultato:** la qualità delle relazioni interne e la condivisione dell'idea progettuale determinano il successo dell'innovazione nei GO.
- **Reti e networking come infrastruttura chiave: necessaria la presenza di “attivatore”** (come la RRN) in grado di abilitare il networking e della diffusione dell'innovazione.

Dove intervenire

Favorire la partecipazione di aziende piccole e Giovani riducendo barriere informative e organizzative per ampliare la platea che accede alle innovazioni.

Sistematizzare dati e monitoraggio: rafforzare la raccolta di informazioni qualitative e di dettaglio per una vera lettura integrata delle performance AKIS.

Semplificare ulteriormente procedure e coordinamento dei GO: necessarie linee guida, ruoli più chiari, formazione per capofila e strumenti come l'“innovation broker unico”.

Definire criteri di selezione più bilanciati e mirati per la selezione di progetti (ma anche di interventi materiali)
legati al fabbisogno, ai territori, e a una chiara identificazione degli investimenti innovativi.

Avvicinare l'innovazione al core business aziendale
Incentivare innovazioni applicabili direttamente ai processi produttivi, non solo ricerca pura.

Risultati per M4.1: «In che modo la strategia del PSR ha favorito la diffusione dell'innovazione?», approfondimento Tematico di Regione Marche (2023) (1/2)

Obiettivi dell'approfondimento tematico

- Valutare la **strategicità degli investimenti innovativi** realizzati attraverso una misura ordinaria come la 4.1 partendo dalla definizione data dall'AdG

Step di indagine

- 1. Individuazione degli interventi innovativi d'intesa con l'AdG:** investimenti in macchine e attrezzature per riduzione spandiconcime, per distribuzione fitofarmaci, seminatrici combinate e su sodo con sistemi di precisione, rilevazione GPS e/o analoghi – sistemi di guida assistita – rilevazione tramite droni, ecc.; investimenti per agricoltura e zootecnia di precisione, ICT.
- 2. Profilazione dell'identikit delle aziende che innovano:** risultato dell'analisi approfondita dei dati secondari grazie a OP regionale
- 3. Rilevare i primi risultati e i fabbisogni d'innovazione per il futuro:** invio tramite PEC di un questionario strutturato a beneficiari che già avevano realizzato investimenti innovativi ex 4.1

Risultati per M4.1: «In che modo la strategia del PSR ha favorito la diffusione dell'innovazione?», approfondimento Tematico di Regione Marche (2023) (2/2)

Principali risultati

- Nel 2023, dopo 4 bandi a valere sulla M4.1 «innovativa», erano 92 i progetti «innovativi» avviati (16% del totale);
- **Identikit dell'azienda che innova:** gli investimenti innovativi sono principalmente condotti (72%) da aziende con una PS superiore ai 60 mila euro (aziende ad alta capacità produttiva). Queste sono condotte, nel 33% dei casi, da giovani. una quota molto elevata rispetto al peso percentuale delle aziende agricole marchigiane condotte da giovani).
- Gli investimenti innovativi hanno una **dimensione economica inferiore del 21% rispetto a quelli non innovativi**.
- Anche se meno rappresentate (14% dei beneficiari della 4.1), le donne hanno investito mediamente di più degli uomini nei progetti di innovazione (circa il 30% degli investimenti innovativi).
- Risultati survey: **il valore aggiunto** delle innovazioni introdotte, viene individuato principalmente **nel contenimento dei costi**. Il 70,3% dei rispondenti individua nell'introduzione di **innovazioni tecnico-organizzative** nei processi di coltivazione e di allevamento **il fabbisogno** principale in termini di innovazione.

Dove intervenire

Favorire la partecipazione di aziende più piccole, guidate da giovani anche alla luce del fatto che sembrerebbe non esistere una barriera "finanziaria" che impedisca di introdurre innovazioni in azienda.

Questi sono fattori da tenere in considerazione per incidere in maniera significativa sulle opportunità di investimenti innovativi in azienda. La strutturazione aziendale incide sulla possibilità che queste hanno di partecipare in maniera attiva, diretta e informata al "mercato" dell'innovazione (al sistema AKIS).

Proseguire nella promozione (anche attraverso specifici criteri di selezione) di investimenti innovativi e sostenibili chiaramente identificati nell'ambito degli interventi volti all'ammodernamento aziendale, secondo una visione che tenga conto dei fabbisogni specifici dei diversi settori produttivi.

Risultati per M1 e M2: «Il processo di attuazione degli Interventi AKIS nel periodo di programmazione 2014-2022» - RAV 2024 Puglia (1/2)

Obiettivi dell'approfondimento tematico

- **Individuare, descrivere e valutare i principali elementi caratterizzanti le Misure AKIS (M1, M2 e M16) partendo dall'esperienza attuativa del PSR 2014-2022 per migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi previsti nel periodo 2023-2027.**

Temi di approfondimento

La valutazione ha previsto l'approfondimento di 3 ambiti diversi:

- 1. Scansione temporale delle principali fasi attuative delle diverse SM** (fase di presentazione e ricevibilità delle domande, valutazione di merito, istruttoria tecnico-amministrativa, approvazione della graduatoria e concessione del contributo)
- 2. Definizione e calcolo di indici di efficienza attuativa**
- 3. Principali elementi di continuità e di novità nel CSR 2023-2027 in relazione agli interventi del PSR 2014-2022**

Step di indagine

- Analisi documentale (PSR, CSR, bandi attuativi, graduatorie di merito ecc.)
- Interviste in profondità agli RdM.

Risultati per M1 e M2: «Il processo di attuazione degli Interventi AKIS nel periodo di programmazione 2014-2022» - RAV 2024 Puglia (2/2)

Principali risultati

- **L'Amministrazione ha saputo fronteggiare le principali problematiche “endogene” intervenute a rallentare i processi attuativi della nuova programmazione:** il perfezionamento dei meccanismi attuativi, l'aggiornamento delle procedure, l'allineamento di alcuni contenuti propri delle azioni di formazione/consulenza alle esigenze specifiche della programmazione 2023-2027, dimostrano l'attivazione di una buona pratica di tipo procedurale.
- **L'introduzione di procedure ampiamente informatizzate e, ad es. il ricorso ai costi standard laddove possibile,** ha accelerato e reso maggiormente trasparenti le fasi di accesso e rendicontazione del sostegno ricevuto tramite il FEASR.
- **I correttivi attivati hanno alleggerito gli oneri amministrativi sia a carico dell'Amministrazione che dei beneficiari potenziali,** migliorando le performance complessive del Programma (es. il Bando 2023 della SM1.1 ha introdotto novità e adeguamenti nelle condizioni di ammissibilità, nei criteri di valutazione/selezione, ...);

Dove intervenire

Riproporre, ampliare e rafforzare le **attività di monitoraggio, analisi e valutazione delle esperienze attuate svolte in ambito AKIS**, anche per i futuri interventi. In particolare: sistematizzare le **informazioni qualitative e di dettaglio estraibili dai sistemi regionali di presa in carico delle DdS** così da permettere la triangolazione delle informazioni.

Avviare una **ricognizione dei fabbisogni presso i potenziali destinatari** utile a focalizzare e contestualizzare i futuri interventi AKIS (ponendo particolare attenzione nella definizione dell'intervento SRH02 “Formazione dei consulenti”). Contemporaneamente **realizzare azioni strutturate di rilevazione del feedback** dei destinatari.

Adottare un **approccio “misto” per i criteri di selezione:** individuare criteri di selezione equilibrati per capacità selettiva e livello di soddisfazione da parte di un adeguato numero di beneficiari/progetti: riflettere sul **reinserimento/valorizzazione del principio** – comune a M1, M2 e M16 - **relativo all’ “ambito territoriale”** presente all'interno del PSR ma non utilizzato

Risultati per M16: i Piani Strategici dei GO del PEI in Regione Toscana. Approfondimento Tematico del 2022. (1/2)

Obiettivi dell'approfondimento tematico

- **Valutare l'efficacia dei GO come strumento programmatico e operativo, attraverso il quale diffondere l'innovazione del settore agroalimentare e forestale.** Efficacia riferita a: Funzionamento, Modalità attuative, Capacità di raggiungere gli obiettivi (tra i quali la diffusione di innovazione).

Temi di approfondimento

- **Elementi strutturali e sistemici** che hanno condizionato - positivamente o negativamente - il processo di innovazione dei GO finanziati dal PSR Toscana
- **Elementi procedurali e attuativi** che hanno rappresentato punti di forza, elementi di stabilità (o debolezza), buone prassi
- **Focus sulle singole fasi attuative:** avvio, implementazione e chiusura dei Piani

Step di indagine

- Individuazione del Fabbisogno valutativo: incontri operativi con AdG
- Identificazione dei dati primari e secondari
- Indagini di campo: Interviste face to face in loco (16) con altrettanti Capofila + 9 Testimoni privilegiati, 2 Focus Group
- Elaborazione dei risultati e del giudizio finale

Risultati per le M16: i Piani Strategici dei GO del PEI in Regione Toscana. Approfondimento Tematico del 2022. (2/2)

Principali risultati

- Lo strumento è efficace quando l'idea di sviluppo è condivisa e riconosciuta all'interno del partenariato. Anche la stabilità del partenariato e della sua rete crea le condizioni per la futura partecipazione ad altre iniziative di sviluppo delle filiere coinvolte.
- È fondamentale creare condizioni favorevoli all'introduzione di temi più vicini alla produzione **spostando il focus sul metodo e sul trasferimento tecnologico piuttosto che verso la ricerca pura**. È altresì fondamentale che le innovazioni siano vicine al core business aziendale.
- Per le **aziende più piccole è difficile prendere parte attiva ai PSGO** a causa della loro scarsa strutturazione: il GO deve diventare un ponte tra i problemi e la loro soluzione.

Dove intervenire

Facilitare la partecipazione di tutti i soggetti, stabilendo “regole del gioco” diverse adatte alle diverse necessità (Università, piccoli agricoltori, consulenti, etc.).

Per le piccole imprese, immaginare l'introduzione di «Innovation Broker unico»: laddove il conduttore non potesse partecipare ad un'attività, avrebbe un unico canale “riconosciuto” per recuperare informazioni;

Per il coordinamento, per la gestione del GO potrebbe essere introdotta una **formazione ad hoc allo scopo di creare delle prassi gestionali** sul tema. Potrebbero essere create delle linee guida regionali per i Capofila.

Dal punto di vista delle regioni, il **laboratorio per la semplificazione rappresenta un approccio da preservare** per la corretta ricerca della concentrazione tematica delle diverse attività di un PSGO.

Risultati per RRN: Valutazione Tematica e VEXP (1/2).

Obiettivi dell'approfondimento tematico

- Il **Rapporto Tematico sulla PS4** è incentrato sulla **valutazione dell'efficacia della RRN nel promuovere la domanda e l'offerta di innovazione a livello territoriale** e nel favorire la creazione di reti in grado di innestare sinergie e cambiamenti;
- La **VEXP** rispondendo ai QVC offre **un'analisi conclusiva e riepilogativa di questo aspetto per misurarne il contributo nel rinsaldare i nessi tra agricoltura, ricerca e innovazione e nel supportare l'attuazione dei Gruppi Operativi PEI-AGRI**;

Step di indagine

- Analisi desk su dati di monitoraggio e fonti secondarie
- **Interviste in profondità** con i Responsabili di Scheda e indagini di **Customer Satisfaction (CS)** dirette sui destinatari per valutarne il gradimento e l'efficacia degli *output*

Risultati per RRN: Valutazione Tematica e VEXP (2/2).

Principali risultati

- La RRN ha cercato di rispondere alle criticità dovute alle tempistiche ritardate e alle difformità a livello territoriale **promuovendo un'azione di collegamento e condivisione fra le Regioni** delle buone prassi e delle soluzioni procedurali già individuate ed efficaci.
- **Potenziamento del Networking e della Partecipazione:** il Programma RRN è stato riconosciuto come una "infrastruttura abilitante" per il networking. La VEXP eleva la capacità di «fare rete» a dimensione chiave del VA della RRN;
- **Ruolo da protagonista per le attività di facilitazione e divulgazione dell'Innovazione:** attraverso il Portale Innovarurale e del Catalogo delle innovazioni, la RRN ha agito da "facilitatore e incubatore« dell'innovazione.

Dove intervenire

La Rete potrebbe ricoprire il ruolo di coordinatore di tali scambi di esperienze tra Regioni con esperienze e contesti diversi.

Inoltre, sarebbe auspicabile la promozione di Gruppi Operativi interregionali per progetti che coprono le stesse tematiche. Questa azione rappresenterebbe, secondo i destinatari, un sicuro valore aggiunto generato dalla Rete.

La Rete della PAC dovrebbe proseguire nel contribuire al miglioramento della conoscenza delle opportunità offerte dai CSR allo sviluppo rurale grazie alla produzione di documenti tecnici e/o divulgativi.

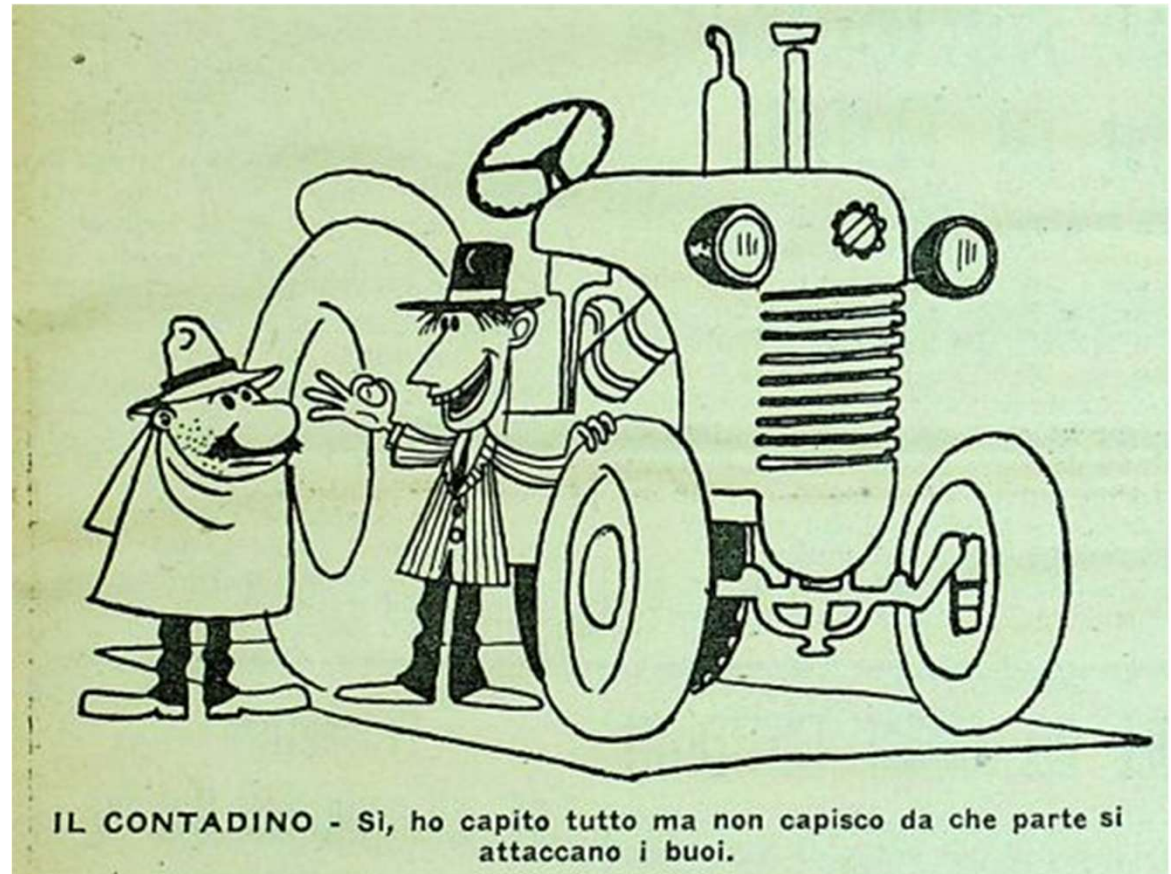
Grazie

Virgilio Buscemi

buscemi@lattanziokibs.com

Silvia De Matthaeis

dematthaeis@lattanziokibs.com



"L'eco dei campi" (1953), ACLI

Milan | Rome | Bari
Brussels



LATTANZIO
■■ KIBS

Lattanzio KIBS S.p.A.
Milan (Italy) Via Cimarosa, 4 | 20144
+39 02 29061165

info@lattanziokibs.com
www.lattanziokibs.com

knowledge intensive business services